



# Istituto Omnicomprensivo Statale "Nicola Scarano"

86029 Trivento (CB) - Via Acquasantianni s.n.c.  
email: [cbpm070004@istruzione.it](mailto:cbpm070004@istruzione.it) – PEC [cbpm070004@pec.istruzione.it](mailto:cbpm070004@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.iotrivento.edu.it](http://www.iotrivento.edu.it) - Tel: 0874/873470  
C. F. 80002060707 Codice univoco: UFQ7US

## PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE A.S. 2025 – 2026

### 1. PREMESSA

Secondo l'art. 3 della Costituzione Italiana " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". La Scuola, pertanto, nel rispetto di quanto sancito dalla Costituzione deve garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni, con o senza difficoltà. Questo diritto viene rafforzato anche dalla legge n.104/1992 per cui "obiettivo dell'integrazione scolastica è lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione" (comma 3) e "il diritto all'istruzione non può essere negato da difficoltà di apprendimento o d'altro genere derivanti dalle disabilità connesse..." (comma 4). Il Dlgs 66/17 promuove, quindi, " l'inclusione scolastica" affermando che "riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno..." e " si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche". (Dlgs66/17 Capo I a b).

### 1. OBIETTIVI

Il presente documento, in virtù di quanto detto e recependo il Dlgs66/17, le indicazioni normative contenute nelle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate dal MIUR con nota n. 4274 del 4 agosto 2009 e nelle "Indicazioni operative alunni con Bisogni Educativi Speciali" della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, nasce dall'esigenza di promuovere e adottare pratiche inclusive attraverso:

- l'individuazione di procedure condivise tra tutte le componenti della comunità educante del nostro Istituto;
- la definizione dei compiti e dei ruoli delle figure coinvolte nei processi di integrazione.

L'Istituto Omnicomprensivo di Trivento (CB) si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per favorire l'accoglienza e l'inclusione di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Il bisogno educativo speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o dell'apprendimento che necessita di strategia speciale e personalizzata finalizzata ad un sicuro intervento formativo improntato ad un ambiente di apprendimento inclusivo.



A tal fine si intende:

- creare un ambiente di apprendimento accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- attivare una didattica inclusiva che garantisca una sicura partecipazione dell'alunno/a in difficoltà;
- sostenere interventi improntati alla cura degli aspetti emotivo-relazionali-sociali della classe per garantire un benessere psicofisico generale;
- promuovere politiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità scolastica.

L'obiettivo principale della nostra scuola è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Questo protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

## 2. DESTINATARI

I destinatari del presente protocollo sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di una risposta personalizzata, e che possiamo raggruppare in quattro grandi profili:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, DPR2/94), tutti gli alunni con certificazione clinica, vale a dire tutti coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (ritardo mentale, disturbi generalizzati dello sviluppo, altre gravi patologie della struttura e della funzione corporea);
- **disturbi evolutivi specifici: DSA** (Legge 53/2003, Legge n. 170 del 8.10.2010, Linee Guida DM 12.7.2011), disturbi specifici di apprendimento di natura neurobiologica che alunni con intelligenza e caratteristiche psicofisiche nella norma possono mostrare in quelle abilità specifiche degli apprendimenti scolastici, quali la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) o il calcolo (discalculia);
- **disturbi evolutivi specifici: altra Tipologia** (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012; C.M.n.8/2013), disturbi specifici del linguaggio; deficit delle abilità non verbali (disturbi della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale); deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder); disturbi dello spettro autistico lieve (non compreso nelle casistiche previste dalla legge 104/92); funzionamento intellettivo limite (o borderline) che può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.
- **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale** (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012), che comprende un'area molto ampia ed eterogenea dei BES, nella quale sono compresi tutti quegli alunni che presentano difficoltà in ambito emozionale, psicoaffettivo, comportamentale, motivazionale, oppure legate a complessi vissuti di ordine psicofisico, familiare, socioeconomico o linguistico-culturale.

Tra gli aspetti innovativi della Direttiva 27/12/2012, il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, Disability and Health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto (ambientali e personali), come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

### 3. IL PERSONALE PER L'INCLUSIONE

PERSONALE	COMPITI
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Governance improntata alla promozione di politiche inclusive in tutto l'Istituto;</li> <li>– Promuove attività di aggiornamento del personale;</li> <li>– coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presiede al GLH d'istituto, attenzione alla formazione delle classi e all'utilizzazione dei docenti di sostegno</li> <li>– assicura tutte le azioni previste dal GLI / GLO);</li> <li>– sovrintende all'elaborazione del PAI (Piano Annuale Inclusivo);</li> <li>– promuove azioni per facilitare il passaggio degli alunni con BES ai vari ordini di Scuola;</li> <li>– valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di</li> <li>– promuove l'inclusione nelle classi;</li> <li>– cura le relazioni con gli istituti della rete CTI;</li> <li>– cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).</li> </ul>
Collaboratori del DS	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Collaborano con il D S nella promozione di azioni inclusive in tutto l'Istituto</li> </ul>
Funzioni Strumentali	Operano e attuano i compiti assegnati in un'ottica inclusiva
Referente per l'inclusione/Coordinatore GLI/GLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>– È referente del progetto dell'inclusione scolastica, ha la conoscenza della situazione globale dell'Istituto relativamente agli alunni con bisogni speciali, collabora con il Dirigente Scolastico;</li> <li>– Collabora con la segreteria didattica per comunicare con Enti territoriali, ASREM e famiglie)</li> <li>– coordina i GLHI/ GLI e i GLO</li> <li>– controlla la documentazione in ingresso .</li> </ul>
Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe;</li> <li>– partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni;</li> <li>– Promuove, in sinergia con i docenti curricolari un ambiente di apprendimento inclusivo;</li> <li>– è di supporto alla classe per garantire un buon livello di inclusione, e nell'adozione di metodologie individualizzanti;</li> <li>– mantiene rapporti con famiglia, esperti , operatori degli enti territoriali.</li> </ul>
Insegnante curricolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Promuove in collaborazione con il docente di Sostegno un ambiente di apprendimento inclusivo;</li> <li>– E' coinvolto nelle azioni inclusive dell'Istituto (Glo/Glo);</li> <li>– E' tenuto ad attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche in assenza dei docenti specializzati;</li> <li>– utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità didattiche definiti con chiarezza e in modo analitico, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi.</li> </ul>

Assistente all'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> <li>– figura che contribuisce all'inclusione con supporto all'autonomia</li> <li>– aiuta l'alunno nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, nonché negli spostamenti interni all'edificio;</li> <li>– lo accompagna negli spostamenti e lo assiste relativamente ai bisogni primari.</li> </ul>
Assistente alla Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attua , in sinergia con il docente di Sostegno, attività inclusive con finalità educativo-formative.</li> </ul>
Collaboratore scolastico	<p>Garantisce l'inclusione scolastica attraverso l'assistenza di base all'alunno disabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– accompagnamento dell'alunno in situazione di disabilità motoria e/o grave dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali;</li> <li>– accompagnamento ai servizi igienici e cura dell'igiene personale (CCNL Comparto Scuola 15/02/01; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01).</li> </ul> <p>È di supporto in situazioni di emergenza.</p>
Esperti ASREM	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sono invitati a partecipare agli incontri periodici (stesura PEI e PDF);</li> </ul>
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Partecipa alle riunioni del GLHO/GLO;</li> <li>– collabora alla stesura del PEI e del PDF e alla loro realizzazione;</li> <li>– E' tenuta ad aggiornare , in caso di revisione , il documento della 104;</li> <li>– mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno.</li> </ul>
Personale di segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riceve la pratica d'iscrizione con tutta la documentazione relativa dell'alunno (diagnosi, 104,ecc.);</li> <li>– raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno secondo le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy;</li> <li>– in caso di passaggio ad altra scuola, trasmette la documentazione in modo idoneo, con le informazioni riguardanti il percorso didattico seguito;</li> <li>– contatta l'ASREM per la partecipazione ai GLO e gli aggiornamenti di alcuni documenti;</li> <li>– collabora con il referente nella convocazione dei GLO per la stesura e verifica del PEI.</li> </ul>

#### 4. ORGANI COLLEGIALI

ORGANI	COMPITI E FUNZIONI
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	<p>L'Istituto Omnicomprensivo istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un" Piano Annuale per l'Inclusione".</p> <p>Compiti e funzioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;</li> <li>– raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;</li> <li>– consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione</li> </ul>

	<p>delle classi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi</li> <li>– elaborazione di un “Piano Annuale per l’Inclusione”</li> </ul> <p>Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato .</p>
GLH d’Istituto	<p>E’ composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dal docente coordinatore della classe, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.</p> <p>Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di “Piano Annuale per l’inclusione”. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l’inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.</p>
GLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>– elabora e aggiorna il PEI in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92;</li> <li>– richiede all’USR le ore di insegnamento individualizzato necessarie per l’allievo con disabilità;</li> </ul>
Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Discute e delibera il Piano Annuale per l’inclusione;</li> <li>– all’inizio di ogni anno scolastico approva i GLO per ogni alunno con disabilità e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;</li> <li>– al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.</li> </ul>
Consiglio di Classe	<p>Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e in presenza di un’ eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– coordinamento con il GLI;</li> <li>– comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;</li> <li>– predisposizione del PEI (all’interno del GLO) per gli allievi diversamente abili (legge 104/92); predisposizione del PDP per gli altri allievi con bisogni educativi speciali.</li> </ul> <p>Il PDP e PEI devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico .</p>

## 5. STRUTTURE TERRITORIALI

ORGANI	COMPITI E FUNZIONI
Centro Territoriale di Supporto ( CTS)	<p>I Centri Territoriali di Supporto (CTS) sono istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità”. Il CTS per la provincia di Campobasso è collocato presso l’Istituto Comprensivo “I. Petrone” di Campobasso. Esso svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– informazione e formazione per i docenti, gli studenti e i loro genitori sulle risorse tecnologiche disponibili;</li> <li>– consulenza in merito all’individuazione dell’ausilio più appropriato per l’alunno, alle modalità didattiche da attuare per inserire il percorso di apprendimento dello studente che utilizza le tecnologie per l’integrazione nel più ampio ambito delle</li> </ul>

	<p>attività di classe, alle modalità di collaborazione con la famiglia per facilitare le attività di studio a casa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione e acquisto degli ausili e servizio di comodato d’uso per le scuole;</li> <li>– raccolta delle buone pratiche di inclusione realizzate dalle istituzioni scolastiche;</li> <li>– attività di ricerca didattica e di sperimentazione di nuovi ausili, hardware o software;</li> <li>– promozione di intese territoriali per l’inclusione.</li> </ul> <p>Con i decreti applicativi della legge 170 del 2011 il CTS viene riconosciuto come centro di consulenza anche per gli allievi con DSA.</p>
Centro Territoriale per l’Inclusione (CTI)	<p>La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 istituiscono i Centri Territoriali per l’Inclusione.</p> <p>Essi svolgono i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– informazione e formazione sui temi dell’inclusione scolastica e sui BES rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie;</li> <li>– promozione di iniziative e di attività formative, in collaborazione con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione;</li> <li>– collaborazione con gli enti locali sui temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, delle problematiche del disagio sociale e dell’inclusione degli alunni stranieri;</li> <li>– promozione di iniziative e percorsi formativi finalizzati alla prevenzione dell’abbandono, al contrasto dell’insuccesso scolastico e formativo e di fenomeni di bullismo.</li> </ul>
Centro documentazione handicap (CDH)	<p>Il CDH nasce nel 2000 grazie ad un protocollo di intesa tra la Regione Molise, Provveditorato agli studi di Campobasso, Provincia di Campobasso, Comune di Campobasso e il C.N.I.S (Coordinamento Nazionale Insegnanti Specializzati). Lo scopo del centro è quello di rispondere alle diverse esigenze dei diversamente abili, delle loro famiglie, e di tutte quelle persone che a vario titolo operano nel settore della disabilità, attivando le possibili risorse pubbliche e private presenti sul territorio.</p> <p>Il C.D.H. è composto da un’equipe di lavoro di esperti in vari campi che svolge la sua azione attraverso informazione, consulenza, formazione e documentazione.</p>

## 6. LE FASI DELL’INCLUSIONE

ISCRIZIONE	
Entro i termini prestabiliti (entro gennaio/febbraio)	Nell’ambito dei percorsi di orientamento attivati dalla scuola (relativi a ciascun ordine) l’alunno e la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono all’iscrizione del figlio entro i termini stabiliti dalla normativa, segnalando particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per

	l'autonomia).
<b>PRE-ACCOGLIENZA E RACCOLTA DATI</b>	
Dopo l'iscrizione	<p>La famiglia, o la scuola di provenienza, entro breve tempo dall'iscrizione, dovrà far pervenire la certificazione dell'alunno comprendente la diagnosi clinica, la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale aggiornato, il PEI dell'ultimo anno e la relazione finale.</p> <p>Sono, inoltre, realizzati una serie di incontri finalizzati alla raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi, raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) con le seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– genitori: per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico;</li> <li>operatori ASREM: per indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali;</li> <li>– insegnanti della scuola di provenienza: per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.</li> </ul>
<b>INSERIMENTO/ACCOGLIENZA</b>	
Inizio settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il referente informa i collaboratori scolastici della presenza di eventuali nuovi studenti con disabilità;</li> <li>– l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe prima, o altro insegnante curricolare, esaminano i documenti trasmessi dalla scuola di provenienza e si scambiano le prime informazioni, anche sulla base delle informazioni acquisite dagli incontri con genitori, operatori ASREM e insegnanti della scuola di provenienza;</li> <li>– gli insegnanti che hanno reperito le informazioni e tutti coloro che conoscono già l'alunno presentano il caso al primo C.d.C. che nel suo insieme, decide come programmare l'inserimento.</li> </ul>
<b>ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PEI (GLO)</b>	
Settembre/Ottobre	Osservazione dell'alunno e consegna da parte degli insegnanti curricolari delle programmazioni differenziate e per obiettivi minimi. Nel caso di programmazione per obiettivi minimi può essere allegata al PEI la programmazione di classe, purché sia contenuta l'esplicitazione di tutti gli obiettivi minimi richiesti.
Fine Ottobre	Istituzioni e convocazioni dei GLO per la ratifica del PEI
<b>FREQUENZA</b>	
Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Osservazione continua e valutazione degli apprendimenti;</li> <li>– incontri con la famiglia, gli specialisti, i servizi sociali;</li> <li>– valutazione dell'inserimento ed eventuale ri-orientamento;</li> <li>– adozione e realizzazione delle attività per l'inclusione dell'alunno all'interno della classe e nel più ampio contesto scolastico;</li> <li>– verifica finale del PEI ( GLO Giugno).</li> </ul>

## 7. LA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.)		

Ridefinita nel D.P.R. 24/02/94, descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.	Operatori ASREM, (o specialisti privati con autorizzazione da parte dell'ASREM), sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale dell'International of Functioning, Disability and Health (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.)	All'atto della prima segnalazione.
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (art.12 della L.104) , modificato dall'art.3 del DLgs.66/17, in PROFILO di FUNZIONAMENTO		
Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma).	Operatori socio-sanitari, con la partecipazione dei docenti curricolari, del docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92).	Viene aggiornato al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado, e del secondo anno della scuola secondaria di II grado.
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO modelli nazionali dei PEI ( Decreto Interministeriale 182/2020 e successive modifiche con DI 153/23 che definisce, appunto il modello unico del PEI e le linee guida in attuazione del DLgs. 66/17 ; DLgs.96/19)		
Si suddivide in diverse sezioni: 1)Quadro informativo; 2)Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento; 3)Raccordo con il Progetto individuale; 4)Osservazioni sull'alunno/a; 5)Interventi nelle 4 Dimensioni; 6)Osservazioni sul contesto barriere e facilitatori; 7)Interventi sul contesto; 8)Interventi sul percorso curricolare; 9)Organizzazione generale e utilizzo delle risorse; 10)Certificazione delle competenze; 11)Verifica finale.	Dirigente Scolastico, Coordinatore GLI/GLO(ref.dell'Inclusione), Operatori sanitari, docenti del consiglio di classe, docente di sostegno, genitori, (eventualmente studenti e studentesse della Scuola Sec. di II grado)	Definito e approvato entro il 31 Ottobre approvazione del PEI (attraverso il GLO) ; il PEI sarà redatto sul SIDI del Ministero dell'Istruzione .
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA (PDP per alunni DSA e BES, L.170/10; Circolare n.8 del 6/3/2013)		
Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando	Insegnanti della classe	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno



obiettivi e competenze.		scolastico.
-------------------------	--	-------------

## **8. IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)**

Il PEI è il documento che definisce il percorso educativo-didattico da attuare attraverso specifiche metodologie e strumenti, nonché il tipo di programmazione e la valutazione tenendo conto dei documenti (DF; PF/PDF) in un'ottica bio-psico-sociale, garantendo una reale inclusione. Viene redatto ai sensi dell'art.7 del Dlgs.66/17 e approvato dal GLO entro la fine di Ottobre con verifica intermedia (Febbraio) e finale a Giugno.

## **9. LA VALUTAZIONE**

Per la valutazione per gli alunni con disabilità e degli alunni DSA e BES si fa riferimento al Dlgs62/17 (in particolare agli articoli 11-12 per il I ciclo e l'art.20 per il II ciclo).

## **10. LA RESPONSABILITÀ DELL'INTEGRAZIONE - C.M. 280/85**

Come stabilito nel C.M.280/85:La responsabilità dell'integrazione dell'alunno con disabilità e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme. Ciò significa che non si deve **mai** delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del "progetto educativo individualizzato" poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché incluso nel contesto della classe o della sezione. Tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato. Spetta agli insegnanti di classe o di sezione, in accordo con l'insegnante di sostegno, realizzare detto progetto anche quando quest'ultimo insegnante non sia presente nell'aula.

## **11. I RIFERIMENTI NORMATIVI**

Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.

Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, MIUR 12.07.2011.

Direttiva “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, MIUR 27.12.2012.

Indicazioni operative alunni con Bisogni Educativi Speciali” della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

L. 104/92 Legge-quadro per la disabilità;

D.P.R. 24/2/94 Atto di indirizzo relativo ai compiti delle ASL

Accordi di Programma 30/11/96

C.M. 250/85 Azione di sostegno a favore degli alunni con disabilità

D.M. 26/8/81 Criteri orientativi per gli esami di licenza media

Indicazioni Nazionali per il curriculum di cui al D.M. n.254 del 16 novembre 2012,

Parere del Consiglio di Stato n. 348/91

D.L.vo n. 297/94 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

D.M. 25/5/95 n. 170 Ripartizione delle dotazioni organiche provinciali tra le classi di concorso art.3 comma 4 La ripartizione dei posti di sostegno; DLGS66/17.

- L'USCITA DAL SISTEMA SCOLASTICO

L.104/92

L.68/99 (Collocamento al lavoro)

L.328/2000 (art.14: tutti gli Operatori competenti ULSS, Scuola, Enti Locali, sono coinvolti nella definizione del progetto di vita dell'alunno certificato).

- VALUTAZIONE

D.L.vo 297/1994, art. 318

Dlgs 62/17.

- ATTUAZIONE dell'INCLUSIONE

Dlgs.66/17; Dlgs 96/19; DI 182/2020; DI 153/2023;

Per eventuali approfondimenti si consiglia il sito del Ministero dell'Istruzione.